

Piano di miglioramento

a.s. 2017/18

Relazione intermedia

Nel corrente anno scolastico si è realizzata la terza parte della progettazione triennale prevista nel PdM in collegamento alle priorità individuate nel RAV, ossia migliorare le prestazioni degli alunni in italiano e matematica delle classi coinvolte nelle prove INVALSI. A gennaio si sono svolti gli incontri per verificare l'operatività del progetto "classi aperte".

Scuola Primaria

Nelle interclassi di seconda e quinta primaria si è constatata l'impossibilità organizzativa ad attuare il progetto "classi aperte" per difficoltà legate al quadro orario; pertanto le classi quinte hanno operato all'interno del proprio gruppo classe per fasce di livello e non hanno aderito al monitoraggio. Le seconde diversamente, hanno operato all'interno della classe per fasce di livello e aderito al monitoraggio delle prestazioni in entrata e in uscita.

Nelle classi quinte a metà del mese di aprile è stato avviato il progetto di "Diritti a scuola" a supporto dei gruppi di recupero in italiano e matematica.

MONITORAGGIO CLASSI SECONDE

ITALIANO

Le prove strutturate in ingresso hanno riguardato i seguenti ambiti di **comprensione e grammatica**.

La prova conteneva 12 domande di comprensione e 8 di grammatica, per un totale di 20 quesiti sviluppati secondo le modalità INVALSI.

Il voto in ventesimi è stato poi trasformato in decimi, come qui di seguito riportato:

Punteggio	20/20	18/20	16/20	14/20	12/20	10/20	8/20	6/20
totalizzato	19/20	17/20	15/20	13/20	11/20	9/20	7/20	5/20
Voto in decimi	10	9	8	7	6	5	4	3

La tabella seguente indica la media conseguita da ciascuna classe, la media dei due plessi e la media complessiva della scuola.

	2^A	2^B	2^C	2^D	2^E	Media plesso "Modugno"	2^U	Media della scuola
MEDIA VOTI INGRESSO	6,9	6,7	7,5	6,4	7,8	7	7,1	7
MEDIA VOTI IN USCITA	7,6	7,8	7,7	7,4	8,1	7,7	9,2	8
variazione	+0,7	+1,1	+0,2	+1	+0,3	+0,7	+1,1	+1

Dalla lettura della tabella si nota un lieve incremento di voti della media generale della scuola.

MATEMATICA

Le prove strutturate hanno riguardato le tre dimensioni di conoscere, risolvere problemi e argomentare.

La prova conteneva 30 quesiti sviluppati secondo le modalità INVALSI.

Il voto in trentesimi è stato poi trasformato in decimi, come qui di seguito riportato:

Punteggio totalizzato	30/30 29/30	28/30 27/30 26/30	25/30 24/30 23/30	22/30 21/30 20/30	19/30 18/30 17/30	16/30 15/30 14/30	13/30 12/30 11/30	10/30 9/30 8/30
Voto in decimi	10	9	8	7	6	5	4	3

La tabella seguente indica la media conseguita da ciascuna classe, la media dei due plessi e la media complessiva della scuola.

SEZIONE	2^A	2^B	2^C	2^D	2^E	Media plesso "Modugno"	2^U	Media della scuola
MEDIA VOTI INGRESSO	9,1	8,2	8,5	8,6	8,5	8,6	9,5	8,7
MEDIA VOTI IN USCITA	9,3	8,4	8,5	8,9	8,7	8,7	9,4	8,9
variazione	+0,2	+0,2	=	+0,3	+0,2	+0,1	-0,1	+0,2

Dalla lettura della tabella si nota un lieve incremento di voti della media generale della scuola.

Scuola secondaria di primo grado

Per la scuola secondaria il numero delle classi (5) ha impedito lo sviluppo del progetto per classe parallele in matematica, mentre in italiano si è trovata una risorsa aggiuntiva che ne ha permesso l'avvio a gennaio, ma in ritardo a causa della concomitante attività di orientamento.

Lo svolgimento per due settimane consecutive all'inizio di Aprile delle prove INVALSI ha di fatto interrotto l'attività di classi aperte, limitando di molto l'efficacia dell'intervento.

L'attività di "classi aperte" è stata disattivata in concomitanza dell'attivazione del progetto "Diritti a scuola" nel mese di maggio. Questo si è rivelato assai più efficace per il recupero delle competenze di base in italiano e matematica, ma costretto nei soli mesi di Maggio e Giugno, a causa dei ritardi nelle procedure di avvio da parte della Regione.

1. Classi terze Scuola secondaria

Nel presente anno scolastico si sono costituite 5 classi terze. Tale numero ha impedito l'attivazione di "Classi aperte" per matematica. La presenza di un docente disponibile ha invece consentito la progettazione di Classi aperte per Italiano. Progettazione e calendarizzazione sono partite a dicembre, ma a gennaio si è sovrapposta, bloccandosi, con l'intensa attività di orientamento. Sempre a gennaio L'Istituto ha partecipato al bando per "Diritti a scuola" della Regione Puglia. Lo svolgimento per due settimane consecutive all'inizio di aprile delle prove INVALSI ha di fatto interrotto l'attività di classi aperte, limitando l'efficacia dell'intervento.

L'Istituto ha superato la selezione per "Diritti a Scuola" a febbraio. Conseguentemente l'attività di "classi aperte" è stata disattivata in concomitanza dell'attivazione dell' assai più articolato progetto "*Diritti a scuola*" nel mese di aprile. *Diritti a scuola* si è rivelato assai più efficace per il recupero delle competenze di base in italiano e matematica, ma è rimasto costretto nei soli mesi di aprile - giugno, a causa dei ritardi nelle procedure di avvio da parte della Regione. L'attività di *Diritti a scuola* proseguirà nei mesi di Settembre ed Ottobre con interventi di recupero sugli alunni che devono recuperare il debito formativo registrato nella scheda di valutazione. Alcuni Docenti parteciperanno attraverso "Diritti a scuola" anche ad una formazione di classe 3.0

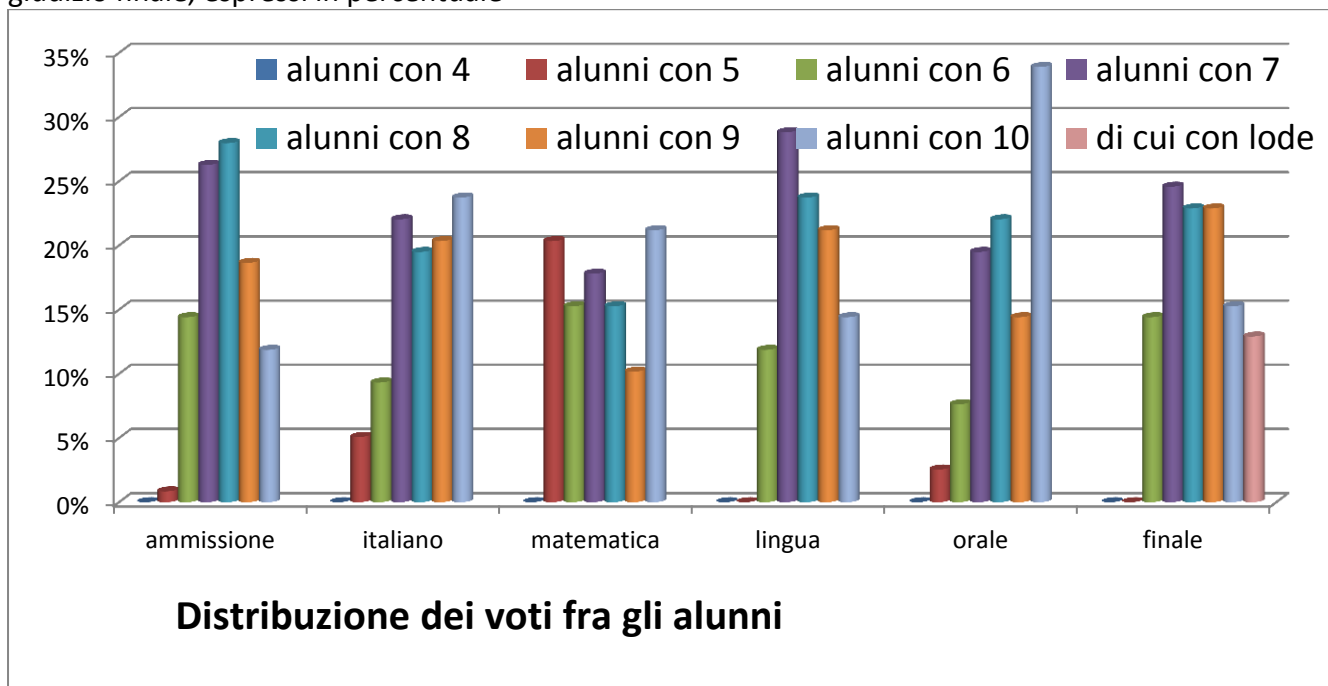
2. Analisi dei risultati degli esami di Stato

Quest'anno, come noto, gli esami sono stati contraddistinti:

- dall'assenza della prova INVALSI
- da un diverso algoritmo per la determinazione del voto finale
- dalla possibilità di ammettere agli esami alunni con un voto inferiore a 6
- dalla presenza di un'unica prova per le lingue comunitarie

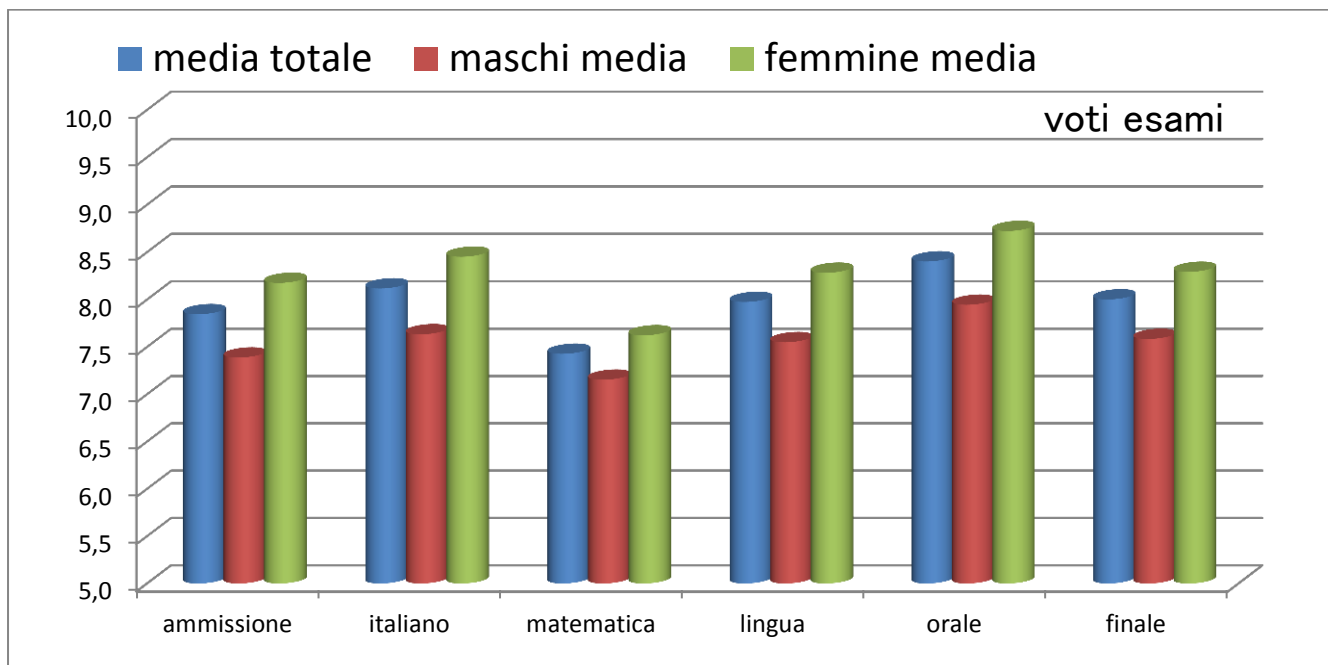
Questi caratteri impediscono il raffronto con i risultati dei precedenti anni, ma danno comunque delle interessanti indicazioni.

Il primo grafico presentato qui rappresenta la distribuzione dei voti, in ammissione e per prova, nonché il giudizio finale, espressi in percentuale



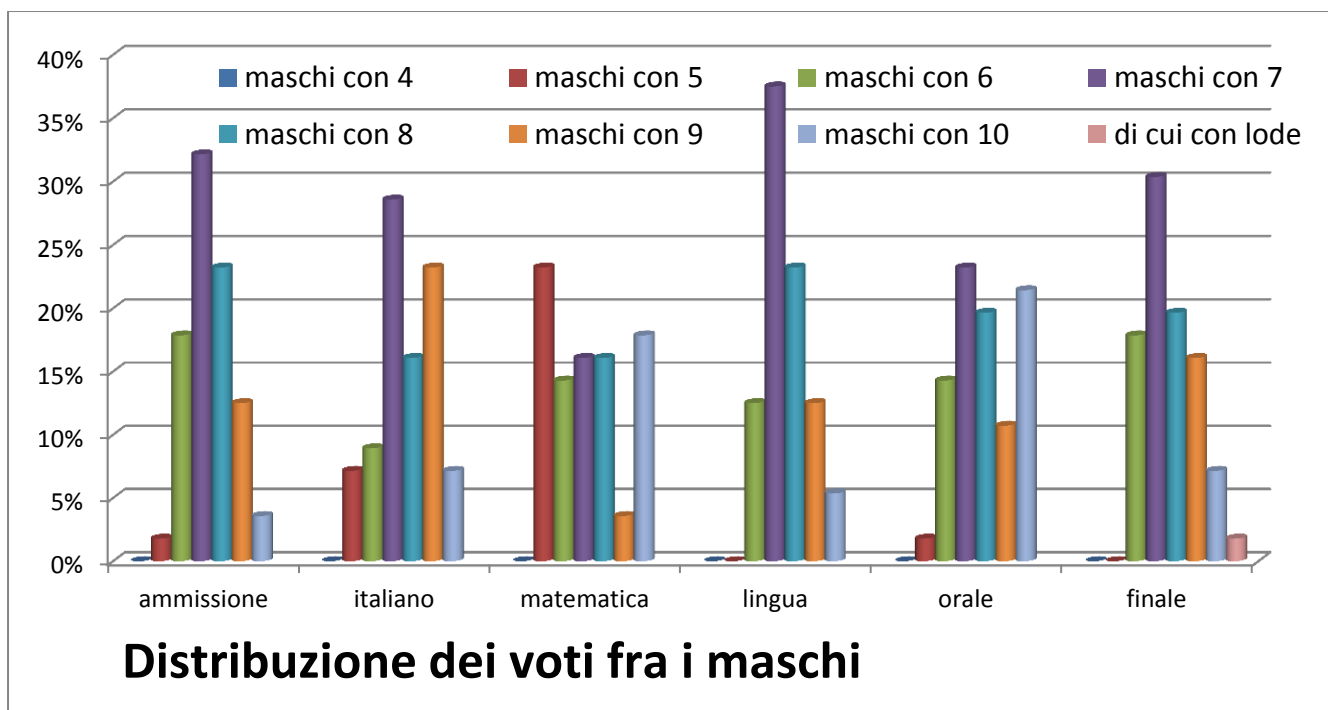
Da esso si evince una normale distribuzione a “campana” dei voti in ammissione e al giudizio finale, un picco di 10 all’orale , in italiano ed in matematica, anche se la prova scritta di matematica è quella che ha fatto registrare una prestazione globale inferiore alle altre prove, nonché una cospicua presenza di lodi (8).

Il seguente grafico rappresenta la distribuzione media dei voti per genere



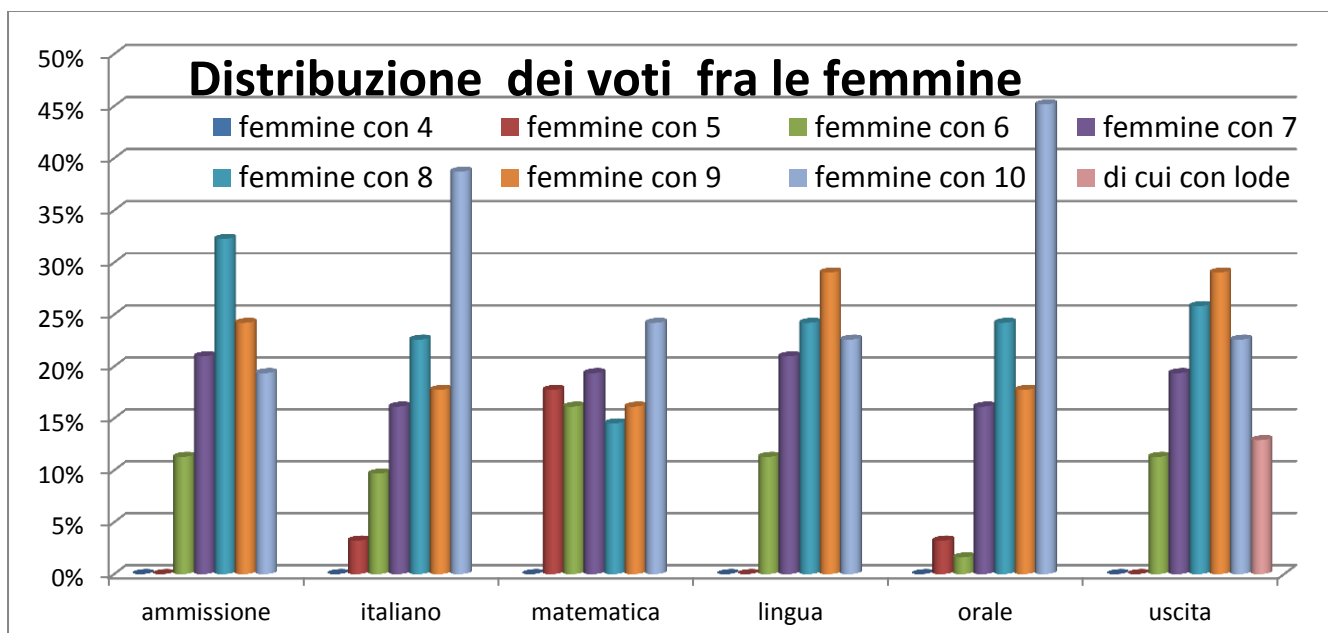
È evidente che le alunne hanno surclassato gli alunni in tutti gli ambiti.

i due grafici successivi mostrano il dettaglio



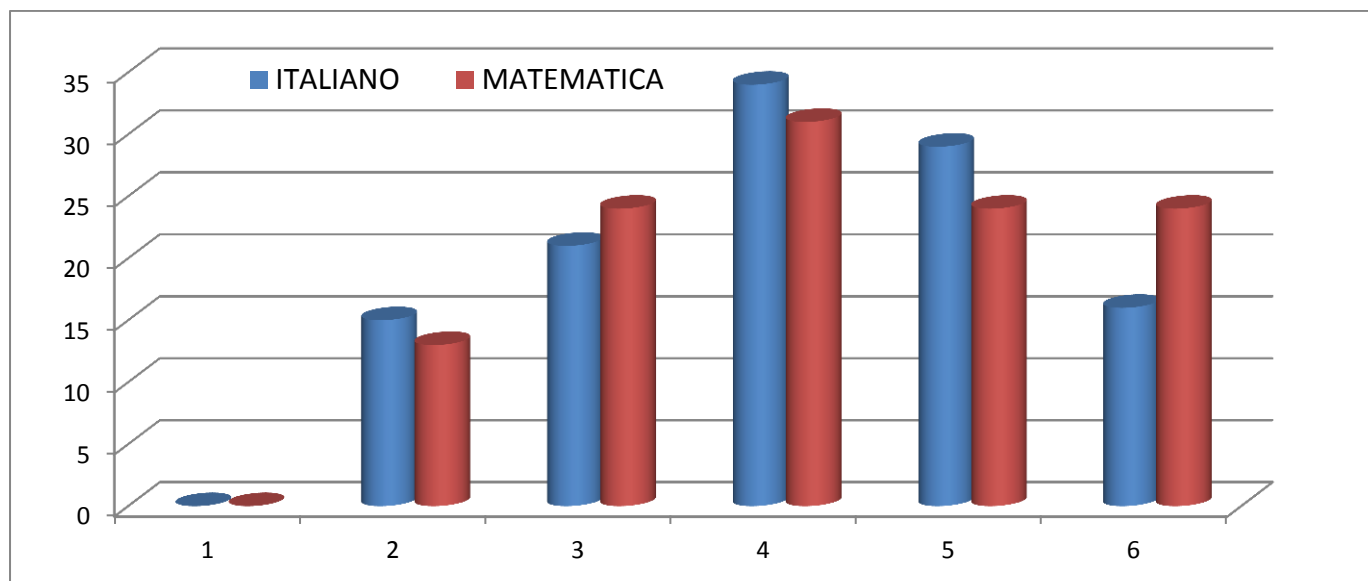
In tutti gli ambiti, il voto più frequente nei maschi è il 7, con l'eccezione negativa dello scritto di matematica, dove la maggior parte ha preso 5.

Osservando i dati relativi alle alunne la situazione cambia alquanto: si osserva un picco di frequenza con voto 10 in italiano, matematica ed orale; anche nella prova di lingua il voto più frequente è il 9.



3. Prova INVALSI

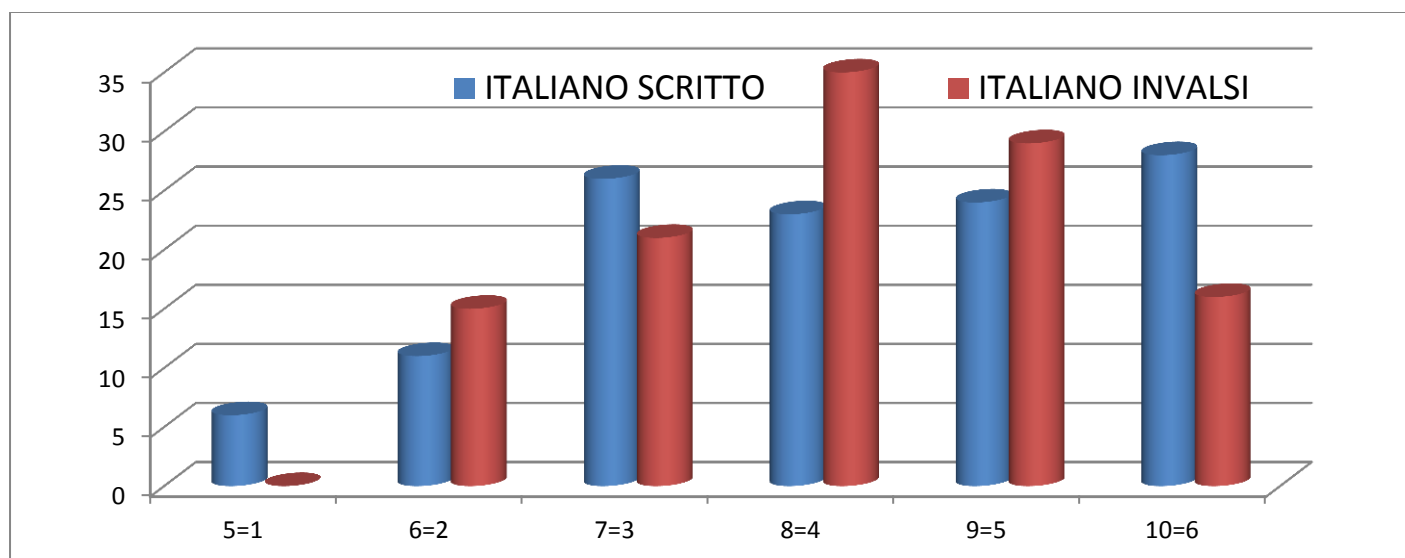
IL 26 Giugno INVALSI ha restituito la certificazione di competenze nazionale relativa ad Italiano, matematica ed inglese. La certificazione di italiano e matematica è su sei livelli di competenza. Si riportano di seguito i risultati per la scuola.



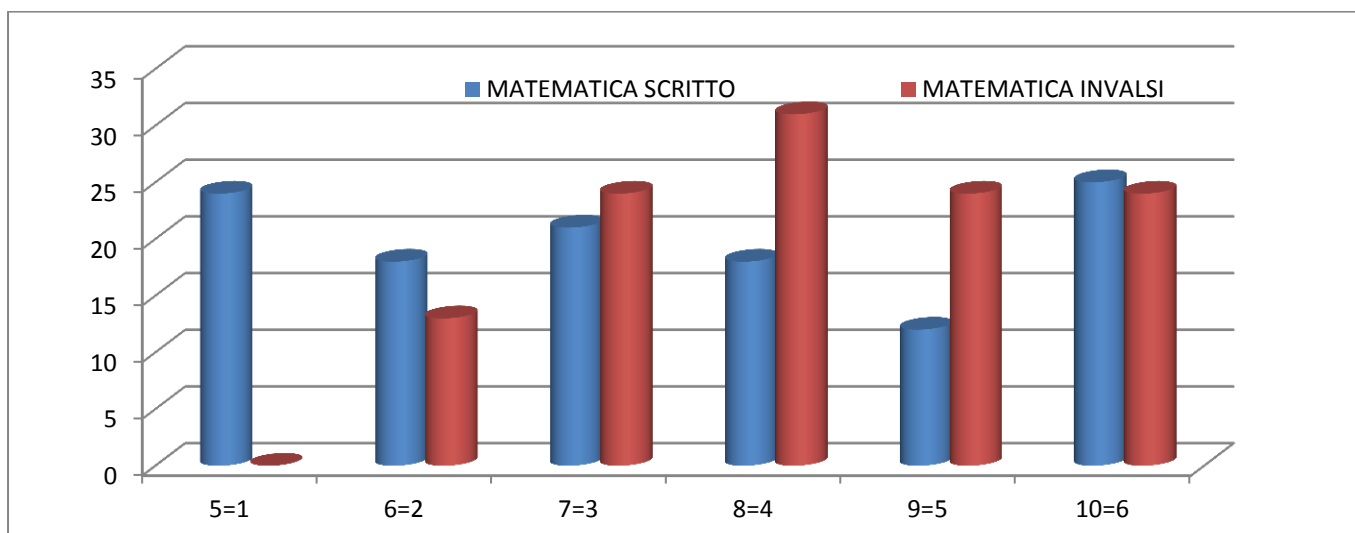
Le modalità di somministrazione della prova ed il tipo di valutazione impediscono il raffronto con i risultanti interni agli esami – relativamente a italiano e matematica - per come è stata effettuata nei due anni precedenti, tuttavia si può fare un tentativo di comparazione tra la prova di italiano scritta degli esami con la prova INVALSI di italiano, ed analogamente per matematica-esame con matematica-INVALSI. Si è congetturata un'equivalenza secondo la tabella indicata a fianco:

Voto prova esame	Livello certificato INVALSI
10	6
9	5
8	4
7	3
6	2
5 o meno	1

I risultati sono sorprendenti:



La prova INVALSI di italiano, pur non rispecchiando la distribuzione dei voti nella prova scritta di italiano, fa pensare ad una buona prestazione degli alunni, con un picco nel livello 4 di certificazione.

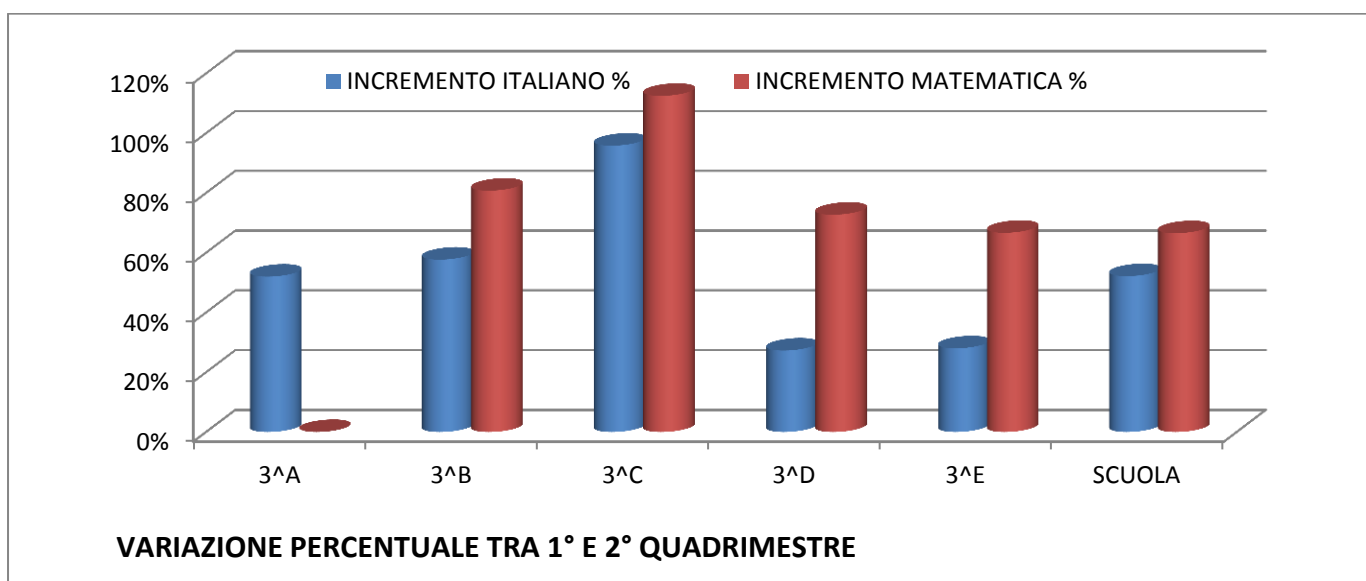


Nella prova di matematica INVALSI i risultati sono addirittura migliori che nello scritto di matematica degli esami, anche qui incentrato su un picco intorno al livello 4 di competenza.

Naturalmente la conferma di tali osservazioni si avrà ad ottobre con la restituzione dei dati numerici da parte di INVALSI, ma il quadro appena mostrato fa bene sperare, in relazione agli obiettivi del PdM.

4. Variazioni tra primo e secondo quadrimestre

Come programmato nel PdM, è stato eseguito il confronto dei voti conseguiti in italiano e matematica fra primo e secondo quadrimestre. Naturalmente è da tenere conto che c'è nel voto quadrimestrale una componente di valutazione metacognitiva. Il confronto è stato ricalcolato in termini di incremento percentuale per classe.



L'incremento a livello di Istituto è particolarmente significativo in matematica.

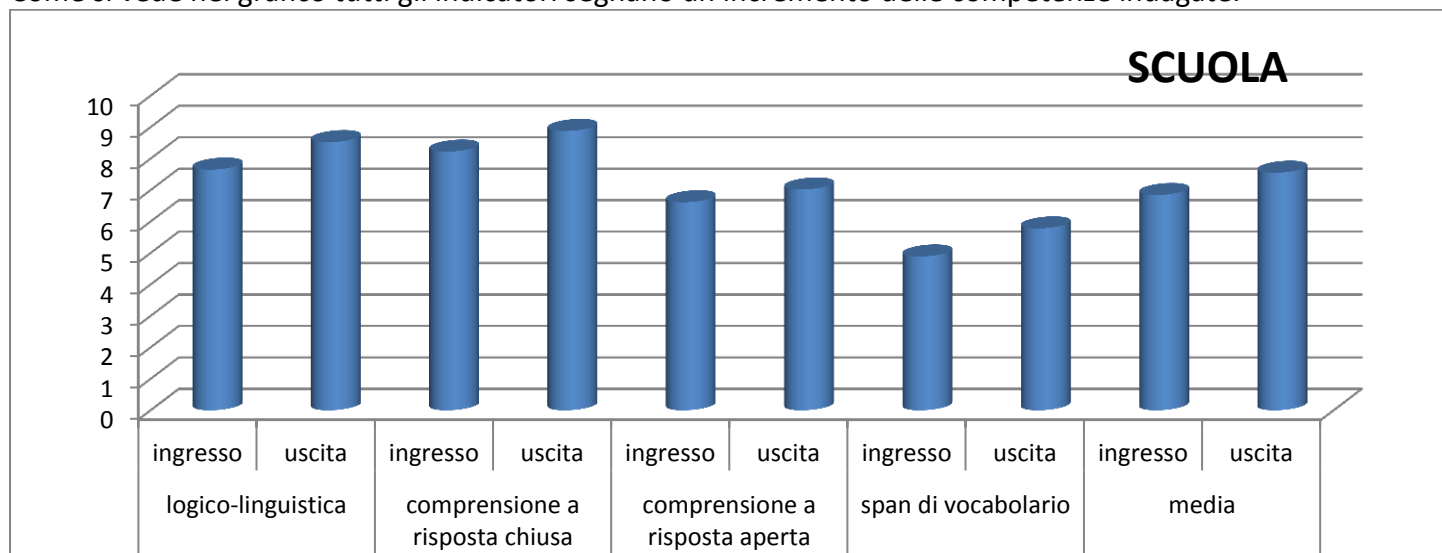
5. Classi prime: italiano

Un'analisi particolare è stata condotta sulle classi prime in italiano. L'obiettivo è stato valutare la dinamica cognitiva dei singoli alunni e delle classi tra settembre e maggio. In particolare si sono analizzate, quali requisiti fondamentali della competenza linguistica, la comprensione del testo e il possesso lessicale. Gli indicatori utilizzati sono stati:

- competenza logico-linguistica
- comprensione a risposta chiusa
- comprensione a risposta aperta
- span di vocabolario

I risultati sono riassunti nel grafico seguente, espresso in una scala fino a 10.

Come si vede nel grafico tutti gli indicatori segnano un incremento delle competenze indagate.



Monopoli, 28 giugno 2018

Componenti NIV
Ins. Maria Amodio
Prof. Vito Garganese